

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Vista la mozione presentata dal consigliere Elisabetta Di Natale avente ad oggetto distanze di sicurezza dalle strade per gli impianti eolici, che qui si allega a fare parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Regolamento sul funzionamento del consiglio dell'Unione ed in particolare l'art. 13 rubricato mozione;

Udito l'intervento del Consigliere proponente;

Dato atto che ai sensi del richiamato art. 13 del citato Regolamento la presente proposta di deliberazione non deve essere corredata dei pareri richiesti per le deliberazioni;

con voti così espressi

Presenti in totale:	n.	Consiglieri	corrispondenti a:	n.	quote di voto di cui:
Sindaci	n.		corrispondente a:	n.	quote di voto;
Consiglieri di minoranza:	n		corrispondenti a:	n.	quote di voto.

FAVOREVOLI:

CONTRARI: /

ASTENUTI: /

DELIBERA

di approvare/non approvare la mozione presentata dal consigliere Elisabetta Di Natale avente ad oggetto distanze di sicurezza dalle strade per gli impianti eolici, che qui si allega a fare parte integrante e sostanziale del presente atto.

.



Gruppo consiliare
COMUNITA' E TERRITORIO
Comune di Monzuno

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE
DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE
Sindaco Romano Franchi

AI MEMBRI DEL CONSIGLIO

OGGETTO : MOZIONE

“ DISTANZE DI SICUREZZA DALLE STRADE PER GLI IMPIANTI EOLICI ”

Il gruppo di minoranza di centrosinistra del Comune di Monzuno “Comunità e Territorio”

PREMESSO

che l'uso delle tecnologie per produrre energia da fonti rinnovabili è ormai un imperativo necessario oggi e per le generazioni future

che è favorevole alla produzione di energia pulita attraverso scelte progettuali condivise, rispettose dell'ambiente e innanzitutto attente alla pubblica incolumità

TENUTO PRESENTE

che – nel rispetto della normativa vigente - vengono regolarmente autorizzati impianti eolici predisposti per un'alta produttività (superiore ai 60 kW di potenza), ma che rientrano nella categoria del “minieolico” per via del depotenziamento del motore; (tale condizione deriva dall'offerta di impianti usati provenienti dall'estero dove tali tecnologie sono state utilizzate con molto anticipo rispetto al nostro paese);

che tali impianti possono essere di notevoli dimensioni, oltre che di forte impatto visivo e ambientale, ma vengono ugualmente autorizzati in Emilia Romagna anche a ridosso di strade di pubblico accesso (comunali, provinciali e statali) in quanto non risultano fissate nelle Linee Regionali delle distanze minime;

che – a titolo di esempio - al momento è autorizzata l'installazione di un aerogeneratore alto oltre 60 metri (con i requisiti sopraesposti: usato e depotenziato) sul crocevia tra una strada provinciale e quella comunale, in località Acqua Fresca, nei pressi di Monzuno;

che ciò avviene nonostante le distanze di sicurezza dalle strade risultino tra le POSSIBILI MISURE DI MITIGAZIONE per un “corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” degli impianti eolici, come previsto dalle LINEE GUIDA NAZIONALI del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010 (Allegato 4 punto 7.2);



Gruppo consiliare
COMUNITA' E TERRITORIO
Comune di Monzuno

ALLA LUCE

della possibilità di incidenti a cose e persone, di cui fa un'analisi lo stesso Allegato 4 al punto 7.1 affermando che *“andrebbe valutata la gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale”*;

del possibile cedimento strutturale con caduta e/o lancio di parti meccaniche (già accaduto anche in Italia, come ad esempio a Picerno, ad Isola Capo Rizzuto, ad Aquilonia e, in provincia di Bologna, a Serra dello Zanchetto, nei pressi di Camugnano), condizione questa resa più ancor più probabile in considerazione della vetustà degli impianti (naturalmente le rotture accidentali degli organi rotanti sono direttamente proporzionali alla loro usura);

e ancora del pericolo derivante dal probabile lancio di materiali quali i blocchi di ghiaccio che spesso si formano sulle pale nel periodo invernale;

PROPONE AL CONSIGLIO

1) DI ESPRIMERSI IN MERITO ALLA POSSIBILE PERICOLOSITA' DI IMPIANTI EOLICI CHE SI ERGONO A RIDOSSO DELLE STRADE PUBBLICHE , IN ASSENZA DI MISURE MINIME DI DISTANZA STABILITE DALLA NORMATIVA REGIONALE.

2) Nel caso in cui venga considerata fondata tale preoccupazione DI IMPEGNARSI A COINVOLGERE GLI ENTI INTERESSATI ...

- **SEGNALANDO** la mancanza di sicurezza per cose e persone in transito sulle strade adiacenti a tali impianti;

- **PROMUOVENDO** l'inserimento nelle “Linee guida regionali in materia di impianti eolico-industriali” di distanze minime di sicurezza dalle strade statali provinciali e comunali , misura già recepita da tempo in altre regioni italiane come la Basilicata e la Puglia, **O QUANTOMENO CHIEDENDO** che diventi prescrittiva la misura di mitigazione prevista come possibile dall'Allegato 4 al punto 7.2 laddove recita che *“la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 metri dalla base della torre”*;

- **SOLLECITANDO** una celere tempistica al fine di tutelare la pubblica incolumità e di prevenire seri infortuni.

Monzuno: 21/07/2017

La consigliera Elisabetta Di Natale

Elisabetta Di Natale